

**SOMMARIO**

VISITA ALLA REDAZIONE ADIGE p.1 - CRONACA	POLIZIA POSTALE E CYBERBULLISMO p.1 - CRONACA	LA CASTAGNATA p.2 - CRONACA	UN PROF ALLE ELEMENTARI p.2 - CRONACA
NATALE p.3 - POESIA	NATALE p.3 - POESIA	LA NEVE p.4 - POESIA	NATALE p.4 - POESIA
HEIDI p.5 - NOVITÀ EDITORIALI	IL CANTO DI NATALE p.5 - NOVITÀ EDITORIALI	PAPÀ GAMBALUNGA p.6 - NOVITÀ EDITORIALI	NEL CUORE DELLA NOTTE p.7 - NOVITÀ EDITORIALI
LA TRAGEDIA DELLA NEVE p.8 - FUMETTO	LA RICCHEZZA DEL NATALE p.9 - FUMETTO	NON PRENDERE IN GIRO IL KARMA p.10 - FUMETTO	/
HOLLY p.11 - CURIOSITÀ	DANZA MODERNA CONTEMPORANEA p.11 - CURIOSITÀ	TESSUTI AEREI p.12 - CURIOSITÀ	EQUITAZIONE p.12 - CURIOSITÀ
THE DAY BEFORE CHRISTMAS p.13 - STORIES	THE DAY BEFORE CHRISTMAS p.13 - STORIES	CROSSWORDS p.14	/
LA FIDUCIA p.15 - PERLE DI RIFLESSIONE			
SUI GENERIS: L'ANGOLO DEGLI SCRITTORI p.19 - IL RACCONTO HORROR			

Cari lettori,

“Notizie tra le righe” rappresenta un luogo dove la parola incontra i pensieri e le riflessioni dei bambini e della bambine delle classi quinte della scuola primaria GORFER per offrire il loro punto di vista in merito a cosa accade intorno a noi.

In questo secondo numero il filo conduttore che ci ha accompagnato è l’atmosfera natalizia, il periodo antecedente alla vigilia che ci ha permesso di dipingerci con la sua neve e le sue notti al chiaro di luna, dove racconti inediti hanno potuto prendere vita. Non ci resta allora che... immergerci nella lettura!!!

\*\*\* CRONACA DI CLASSE \*\*\*

**VISITA ALLA REDAZIONE ADIGE**

*Una visita interessante*

Il giorno 12 novembre 2021, la classe 5B si è recata alla redazione Adige per imparare alcune tecniche fondamentali per scrivere un articolo di giornale. Dopo una faticosa camminata verso la struttura durata circa 45 minuti, la classe 5B è giunta a destinazione. Prima di entrare si è fermata vicino al parcheggio per sostare e gustare la loro merenda.

Ad accoglierli è stato Matteo Lunelli, giornalista del reparto cronaca bianca, che li ha accompagnati a visitare varie postazioni della redazione. Poi si sono recati nell'ufficio del reparto sport, dove la classe ha intervistato Matteo, sottoponendoli qualche domanda. Le domande avevano lo scopo di conoscere la figura del giornalista e la funzione di una redazione.

Dopodiché la guida ha proseguito nel reparto cronaca dove ha mostrato il posto del suo piano di lavoro.

Infine sono stati invitati nell'ufficio del direttore per un breve saluto. L'ufficio sfoggiava una collezione di macchinine e ampolle di inchiostro che hanno subito attratto l'attenzione della maggior parte della classe.

Ultimata la visita la classe ha ricevuto in regalo il quotidiano del giorno, un libro intitolato "Alcide De Gasperi, lettere e risposte" e un taccuino a pagine bianche dove poter prendere appunti.

Alle ore 12:30 la classe è ritornata a scuola. Sicuramente è stata una visita curiosa e interessante.

*Carolina Rizzolli*

**POLIZIA POSTALE E CYBERBULLISMO**

*"La situazione si complica..."*

La mattina del 19 novembre 2021, tutte le classi quinte dell'Istituto Comprensivo Trento 5 hanno partecipato ad una videochiamata in compagnia della polizia postale di Trento, per discutere del cyberbullismo e dei pericoli del web. In particolare il dibattito si è concentrato sui videogiochi e sul problema, per i bambini, che essi possono creare se vengono utilizzati in modo non adatto all'età.

La poliziotta, per incominciare si è presentata e in seguito ha posto alcune domande. Le classi, a turno, hanno offerto il proprio contributo. Le risposte a queste domande sono state sorprendenti perché alcune classi hanno riportato nomi di videogiochi che non sono adatti alla loro età, come ad esempio Fortnite e G.T.A.

Dalla discussione con la poliziotta sono emersi anche episodi in cui sono accadute delle cose sgradevoli messaggiando con altri gamer che non erano dei veri e propri amici. Infatti molti di questi bambini hanno risposto che gli è capitato di essere stati insultati da loro o di aver ricevuto domande personali (dove abiti, indirizzo di casa, età). Questo incontro è stato molto costruttivo perché ha insegnato a tutti noi di prendere le giuste precauzioni e misure nel caso si verificano determinati episodi.

*Mia Danieli de Zambiasi*

## **LA CASTAGNATA**

*Una visita agli alpini perfetta da gustare*

Nella giornata del 15 novembre 2021, la classe 5B alle ore 15:00 si è recata dagli alpini presso la casetta degli alpini situata al quartiere dei Solteri di Trento, seguita dalle altre classi della scuola Gorfer.

Arrivati al casone degli alpini, ciascun bambino si è messo in fila per prendere le gustose castagne calde insieme ad una frizzante cedrata o un tè caldo. Al centro della piazzetta c'erano dei tavoloni dove ogni classe ha potuto assaporare le proprie castagne insieme alla loro bibita pur mantenendo il distanziamento. È stata questa un'occasione per riassaporare una certa normalità vivendo un'esperienza fuori scuola.

Finito il tempo a loro dedicato, la classe si è avviata nuovamente verso la scuola. Arrivati, la maestra Claudia ha portato loro nel giardino della scuola per giocare prima di poter ritornare a casa.

*Dafne Deias*

## **UN PROF ALLE ELEMENTARI**

*5B pronta per il test ma non solo*

Lunedì 22 novembre 2021, durante le ultime due ore pomeridiane di lezione, ci aspettava una sorpresa!

Il professore Francesco Voltolini, delle scuole medie Bresadola, si è recato nella nostra aula per farci vivere una lezione in perfetto stile medie.

Dopo essersi presentato, ci ha fatto completare una scheda di geometria individualmente. In questa scheda dovevamo disegnare alcune forme 3D in un apposito schema a puntini ma utilizzando massimo 4 cubi.

All' inizio la cosa sembrava molto confusa ma poi, procedendo a tentativi, capimmo come fare e prendemmo confidenza. Solo che nell'ultimo esercizio la situazione si era veramente complicata, perché dovevamo creare otto forme diverse utilizzando quattro cubi. Dopo svariati tentativi falliti, l'intera classe è riuscita a portare a termine il task.

Al termine ci siamo confrontati sulle strategie adottate per poi salutare il professore e ringraziarlo per questo primo assaggio.

Arrivederci e... direzione medie!!!

*Giulio Lucchi*

\*\*\* POESIA e AFORISMI \*\*\*

**NATALE**

A Natale puoi sognare come non mai.  
Sotto l'albero, il latte e i biscotti vengono mangiati da Babbo Natale.  
Arriva una slitta colorata di rosso e marrone,  
stracolma di regali di tutti i colori,  
perchè Babbo Natale regala la felicità ai bambini di tutto il mondo.

*Darius Chetraru*



**NATALE**

Il Natale è un giorno speciale perchè ai bambini piace festeggiare.  
È molto bello fare i pupazzi di neve insieme agli amici  
e aprire i regali al mattino con gioia e felicità.

Questo è lo spirito del Natale che ci rende felici con i nostri amici e la nostra famiglia.  
I fiocchi di neve cadono come stelle comete e inondano il cielo di felicità.  
Vorrei che ogni giorno fosse sempre Natale.

*Eric Murtas*



## LA NEVE

La neve veste di bianco cotone  
passa per le strade e imbianca la città.  
I bambini la guardano compiaciuti  
e si divertono a giocare sopra il suo  
mantello.

Quando lei smette di innevare,  
i bambini tornano al caldo disperati  
aspettando un nuovo anno  
perché questo soffice cotone possa posarsi  
più morbida che mai.

*Arianna Buccelletti*



## NATALE

Natale è la festa dell'amore e della felicità  
e tutti i bambini aspettano con pazienza di  
scartare i regali.

Ma il bello del Natale  
è anche festeggiare insieme ai propri cari.  
Sarebbe più bello se ogni anno fosse un  
bianco Natale,  
dove i bambini creano i pupazzi di neve  
mentre nelle vie della città svolazza  
un'atmosfera di serenità,  
per poi riunirsi tutti in una grande e unica  
cena.

*Alba Camin*



\*\*\* NOVITÀ EDITORIALI \*\*\*

Cari lettori, oggi vi ricorderemo quanto importante sia leggere.  
 Leggere, oltre essere un passatempo fantastico, è anche un modo per stimolare la creatività e può aiutare a conoscere nuove cose.  
 I libri oltre ad essere educativi, possono essere divertenti e molto avvincenti.  
 Qualunque libro può essere considerato “magico”.  
 Perché magico? La magia dei libri è nascosta tra la prima e l’ultima pagina di qualsiasi libro.  
 Se vuoi scoprire anche tu la magia che si nasconde all’interno dei libri, dovrai solo impegnarti a leggerne sempre di più: in questo mondo potrai conoscere nuove parole e liberare la mente e l’immaginazione.

*Marianna Bellerò, Benedetta Luni, Iris Toller, Federico Vago*

**HEIDI**

*Una bambina sorprendente che non lascerebbe mai le sue montagne*

Il libro di Johnna Spyri narra di una bambina di nome Heidi rimasta orfana che abita insieme alla zia Dete.

Un giorno Dete porta Heidi dal nonno, che vive sulle Alpi, perché una famiglia ricca le offre un lavoro a Francoforte.

Qui in mezzo alla natura, Heidi è felice e spensierata e vive ogni giorno fantastiche avventure insieme ai suoi piccoli amici.

Dopo un anno, Dete ritorna e porta via Heidi dal nonno per farla vivere a Francoforte perché crede che sia per lei un’opportunità unica. Che cosa accadrà ad Heidi?

Questo libro è imperdibile perché è avvincente, anche se in alcune sue parti trasmette un senso di malinconia ma per coloro che hanno un carattere forte, questo libro insegna a non arrendersi di fronte alle difficoltà.

*Iris Toller*



**IL CANTO DI NATALE**

*Un uomo che odia il Natale ma tutto può succedere*



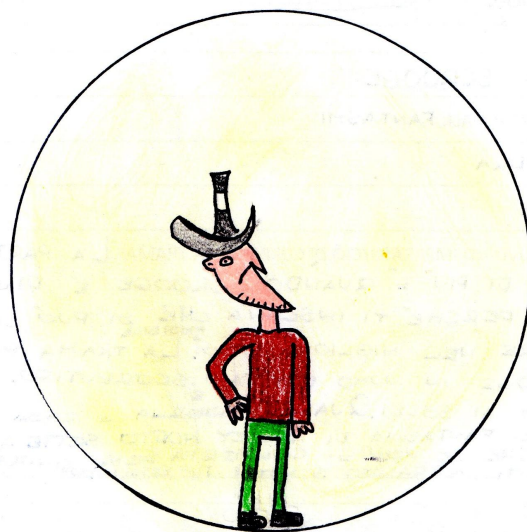
Il canto di Natale è un racconto fantastico, scritto da Charles Dickens.

Questo libro racconta la storia di Scrooge, un uomo scorbutico, acido e avaro che, a causa del suo caratteraccio, è rimasto solo.

Una notte, mentre Scrooge si trovava a casa da solo, apparve il fantasma di Marley morto 7 anni prima, che lo avvertì di un pericolo: se in futuro non si sarebbe comportato bene avrebbe fatto la sua stessa fine. Che cosa farà Scrooge per ovviare al problema?

Non perderti questo libro perché insegna a cambiare alcune cose del tuo carattere in meglio. Il libro è adatto a coloro a cui piace riflettere.

*Marianna Bellero*



## PAPÀ GAMBALUNGA

*Una ragazza intraprendente cerca di sognare in grande*

Papà Gambalunga è un racconto avventuroso e realistico, scritto da Jean Webster.

Questo libro racconta la storia di Judy, una ragazza sveglia e molto brava a scrivere. Lei non ha una famiglia e ha passato tutta la vita in un istituto all'interno del quale venivano accuditi i bambini orfani. Tuttavia, un giorno un benefattore anonimo, che la ragazza ha soprannominato Papà Gambalunga, le ha donato molti soldi per iscriversi al college e in cambio le fa promettere di scrivere una lettera ogni mese affinché possa esercitarsi per diventare una promettente scrittrice.

Ma questo misterioso Papà Gambalunga risponderà mai alle lettere della ragazza, e soprattutto Judy scoprirà la vera identità di questo benefattore?

Non perderti questo libro se ti piacciono i colpi di scena, le ragazze in gamba e a chi piace sognare in grande.

*Benedetta Iuni*



## NEL CUORE DELLA NOTTE

*Il pericolo si trova nell'essere troppo curiosi*

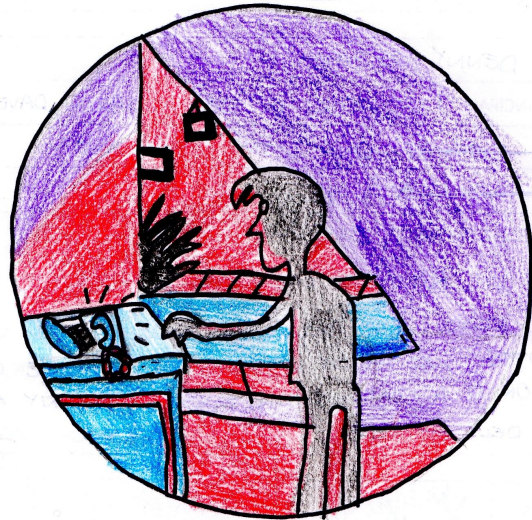
Il libro scritto da Robert Cormier parla di un ragazzo di nome Denny, un tipo piuttosto silenzioso e riservato proprio come suo padre John Paul.

Ogni volta, nel cuore della notte, suo padre risponde a chiamate di cui Denny non è al corrente finché una notte suo padre gli racconta un fatto agghiacciante.

Riuscirà Denny a scoprire la causa del mistero?

Questo libro è imperdibile perché intriga molto il lettore per via dei suoi numerosi colpi di scena. Questo libro insegna ad essere attenti alle cose che ci accadono intorno e non dare mai nulla per scontato.

*Federico Vago*





\*\*\* TEMPO LIBERO E FUMETTO \*\*\*

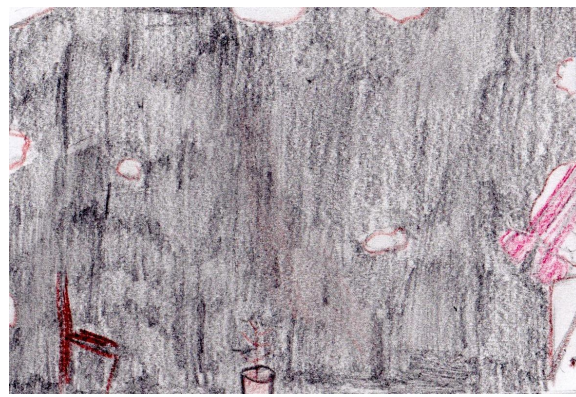
<b>La tragedia della neve</b>	
<b>C'era un volta un bel giardino...</b>	<b>Il bambino vede il cumulo di neve e si lancia dentro!</b>
	
<b>Ma non sapeva che sotto c'era un... sasso!</b>	<b>Ambulanza in arrivo!!!</b>
	
<i>Daniel Gobbo</i>	

## La ricchezza del Natale

C'era una volta una donna povera.



Non aveva niente di Natale a parte un albero spoglio.



Babbo Natale se ne accorse e decise di aiutarli. Così...



Bella sorpresa!!!



Filippo Pozzan

## Non prendere in giro il karma

In una fredda giornata d'inverno, Mattia e Luke vanno al parco immersi nella neve, quando Mattia

Luke con aria da sfida, ribatte



Ma cosa sta succedendo? La pallina non colpisce Mattia e va a colpire un ramo di un albero proprio sopra di lui.

Swwwisshh! Decisamente dalla testa ai piedi!



*Cristiano Pisoni*

\*\*\* CURIOSITÀ \*\*\*

## HOLLY

*Il mio primo e speciale animale domestico*

Holly è un pappagallo di un anno e mezzo di razza testa bianca.

Quando l'abbiamo preso aveva un paio di giorni. Lui era grigio cenere e sprovvisto di piume, mangiava e beveva da una piccola siringa.

Invece adesso beve e mangia da solo nella sua gabbietta e, cosa straordinaria, adesso sa volare.

Holly è cresciuto molto da quel giorno e ora ha un becco di colore rosa pelle, la cresta è bianca come la neve e gli occhi sono scuri come la notte. Il suo corpo e le sue piume sono di colore bianco e grigio. La sua apertura alare è di almeno venti centimetri mentre le zampe sono piccole e arcuate, di colore rosa.

Dovete sapere che anche i pappagalli provano emozioni: quando ha la cresta in su vuol dire che è preoccupato, triste o arrabbiato mentre quando ha la cresta all'ingù vuol dire che è tranquillo.

A lui piace stare con me e la mia famiglia. Viene a farci compagnia, sulla nostra spalla oppure vola sopra i mobili di casa, perchè gli piace molto stare in alto. A me piace quando Holly esce dalla gabbia e viene in cerca di me.

*Niccolò Linardi*



## DANZA MODERNA CONTEMPORANEA

*Uno sport sensazionale*

Tutti pensano che la danza moderna sia una forma di ballo molto simile a quella classica, ma in realtà sono due mondi diversi.

Nella danza moderna si esibiscono ragazze e ragazzi con balletti che richiedono principalmente capacità di coordinamento. Io adoro la danza moderna e credo che sia migliore della danza classica per questi motivi:

1. perché è più complicata, ci vuole molto impegno e senso di ritmo.
2. agli occhi degli spettatori risulta più affascinante: nell'eseguire i suoi passi, ci sono momenti in cui i ballerini e le ballerine possono compiere mosse spettacolari, come ad esempio le piroette in aria o le spaccate al ritmo di una musica più veloce.

A me piace la danza moderna infatti siccome in questo ballo ci metto tutta me stessa, con il tempo ho imparato un passo che è diventato il mio preferito e ve lo consiglio: il passè.

Se non sapete quale passatempo scegliere, tale danza è ciò che fa per voi.

*Agnese Grisenti*



## TESSUTI AEREI

### *Lo sport volante*

I tessuti aerei, proprio come è racchiuso nel suo nome, sono dei tessuti elastici colorati che generalmente sono lunghi 10\20 metri e larghi 160 centimetri.

I tessuti sono saldati al soffitto con un gancio di metallo a forma di anello dal quale poi un nodo, ben preciso, si lega ad esso. Pertanto i tessuti pendono dal soffitto in modo così da poter salirci ed eseguire diverse pose.

La posa che mi piace di più è la caduta senza nodo: ci si lega e poi ci si lascia cadere giù, cadendo al suolo direttamente in piedi.

Questo è uno sport in cui bisogna avere molta forza nelle braccia e quindi è molto faticoso ma hai la percezione di volare.

*Alice Brunelli*



## EQUITAZIONE

### *Uno sport di vero e proprio equilibrio*

L'equitazione è uno sport dove si cavalcano i cavalli.

Ci sono due tipi di monta: la "monta inglese" e la "monta western" chiamata anche monta americana. La monta inglese è diversa da quella western perché la monta western è più pesante mentre quella inglese è più leggera. La monta western utilizza la sella dei cowboy, che doveva essere comoda, per loro.

Per poter andare a cavallo devi sapere che i cavalli hanno quattro andature: la più lenta è il passo, il trotto è una corsetta leggera, invece il canter, che significa piccolo galoppo, è un galoppo più leggero e infine c'è il galoppo, cioè l'andatura più veloce. Per me la cosa più difficile non è l'andatura del cavallo ma saltare un ostacolo insieme a lui.

I miei cavalli preferiti sono: il purosangue inglese, il palomino e il quarter horse.

Se siete appassionati di cavalli e volete cimentarvi con l'equitazione, vi suggerisco due maneggi: uno si trova a Carpeneda (TN) e il nome del maneggio è "Amazzoni Della Pocalisse"; l'altro è a Calliano (TN) e il nome del maneggio è "...".

*Filippo Battisti*



**\*\*\* STORIES FROM AROUND THE WORLD\*\*\***

## **CHRISTMAS**

Once upon a time there was a little boy called Stuart who hated Christmas. One day Stuart was going to the supermarket to buy the chicken for the Christmas lunch. He gave the chicken to his mother and then he went to play football.

Afterwards he fell asleep in his soft and warm bed.

THAT NIGHT...

"Bang, bang, bang..." "Argh! What?, Who?, Why?, When?, How?"

"I'M THE CHRISTMAS GHOST!"

"Why are you here?"

"I'M HERE TO TELL YOU THAT IF YOU CONTINUE TO HATE CHRISTMAS YOU WILL NOT HAVE LOVE OR FUN!"

"Oh No! I need to change!"

"YES! YOU NEED TO CHANGE!"

THE NEXT DAY...(Christmas!)

"I'm changed! I'm changed!"

"Hello Stuart, how are you? I brought you breakfast."

"Happy Christmas everyone!"

"And thank you Christmas ghost!".

*Ian Cattozzo e Matteo Battisti*

## **THE DAY BEFORE CHRISTMAS**

Tom was a calm boy. He was eight years old, he has blonde hair and blue eyes.

The day before Christmas Tom was very excited because he wanted a red toy car for Christmas.

In the morning of Christmas Eve he played with the snow in the garden, then he had lunch and ate some chicken with his lovely family. In the evening he sat near the chimney and read a book. At dinner time he ate pizza.

Afterwards he went to his bedroom and he thought about the next day and fell asleep. He woke up at 8 o'clock and found his dream car "the famous red toy car" he had wished for. He was extremely happy.

*Elisa Mezini*



**\*\*\* CROSSWORDS \*\*\***

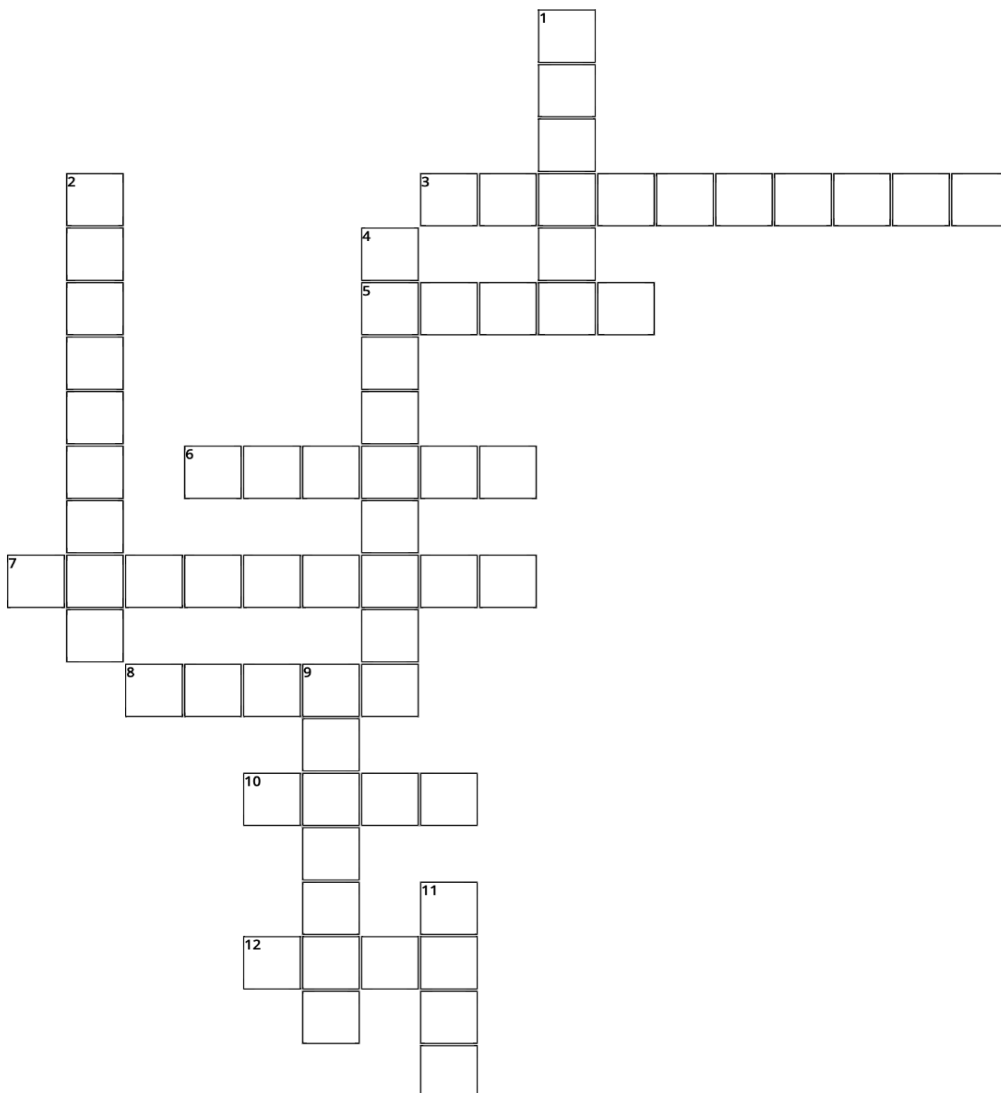
**VERTICAL**

- 1.It's orange, it's big and it's a fruit.
- 2.Fifty-two plus thirty-four.
- 4.How many regions does Italy have?
- 9.You can build it with snow.
- 11.One of the primary colours.

**HORIZONTAL**

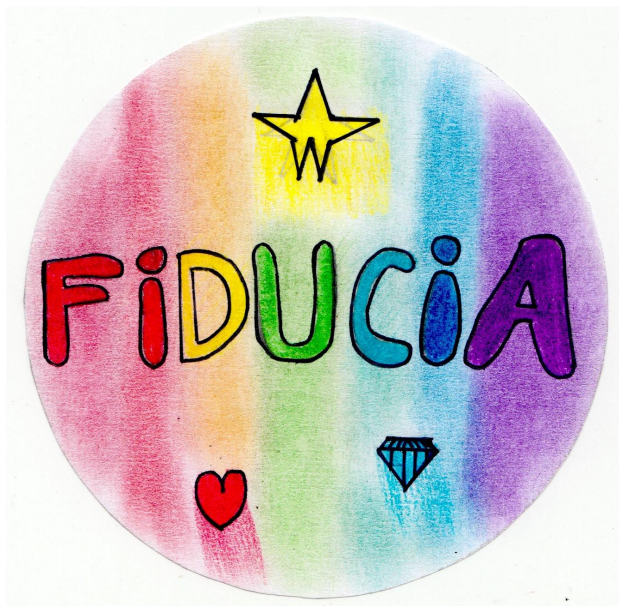
- 3.He is fat, he brings presents to kids and he lives at the North Pole.
- 5.You drink it every day.
- 6.It has the shape of an eight. It has strings and you can play melodies on it.
- 7.Nine times six.
- 8.You can live inside it.
- 10.It's shiny, you can see it at night and it's in the sky.
- 12.It's round, you can play with it and you can use it in sports.

*Jeronimo Martinez Real*



\*\*\* PERLE DI RIFLESSIONE \*\*\*

La fiducia



La fiducia è come un palazzo, va costruito bene altrimenti crolla.  
La fiducia va custodita fino alla fine, come se fosse un prezioso diamante delicato: basta un colpo e si rompe.

*Matteo Battisti*

La fiducia è come una perla di pace. Ti dà protezione se ci metti impegno e cura. Due nomi importanti affinché diventino una grande e splendente gemma.

*Iris Toller*

Per me la fiducia è una perla preziosa, bisogna proteggerla dal male. Questa perla ti dà molta felicità e anche molto sostenimento grazie al potere dell'amicizia unica.

*Filippo Battisti*

Per me la fiducia è sapere che una persona, anche se non è lì con te e non ci sarà per sempre, ti potrà aiutare.

*Dafne Deias*

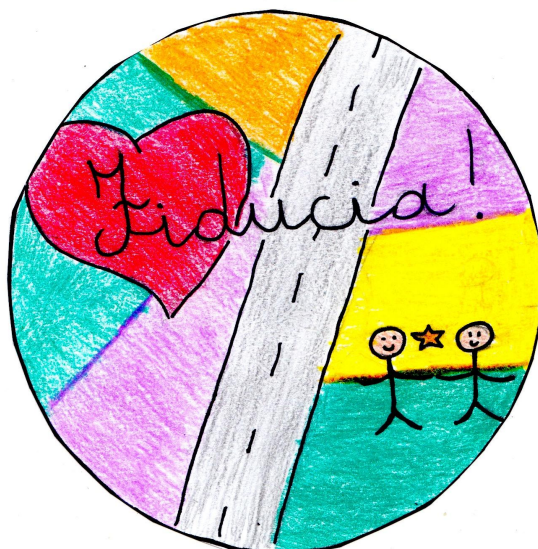
La fiducia è preziosa come un diamante e bisogna custodirla.

*Giulio Lucchi*

La fiducia è qualcosa che è più preziosa della luna, dello spazio o di qualsiasi altra ricchezza: è da utilizzare nei momenti difficili.

*Jan Tavcar*





Per me la fiducia è un diamante forgiato dall'amicizia con un altro. Bisogna proteggerlo e devi tenerla al sicuro per non farla crollare come un palazzo e donagli molto sostenimento.

*Federico Vago*

La fiducia è una gemma che sostiene la sicurezza di noi stessi attraverso qualcuno che ha il coraggio di illuminare la nostra strada, anche semplicemente con uno sguardo di amicizia. Questo sguardo può fermare un palazzo che crolla.

*Carolina Rizzolli*

La fiducia può essere semplice come tendere la mano a qualcuno o complessa come evitare che un palazzo crolli addosso a un amico.

*Marianna Bellerò*

La fiducia è come una perla che se la tradisci si rompe in mille pezzi come un palazzo che crolla.

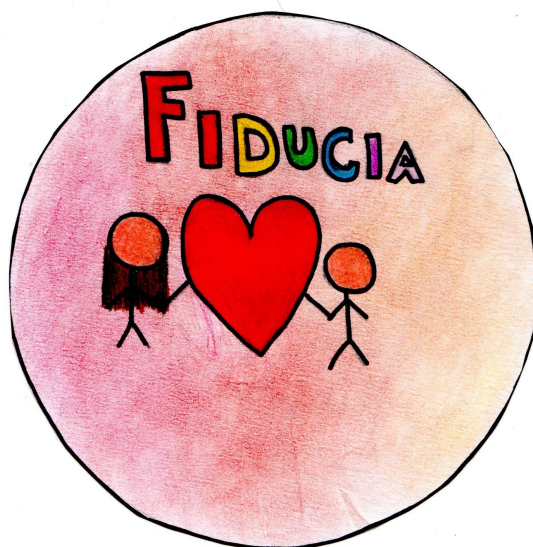
*Alba Camin*

La fiducia è una gemma: per crearla bisogna scoprire in lei/lui le sue doti. Per ottenere questa gemma devi riuscire a meritartela con impegno basandoti su: gesti e fatti concreti. La vuoi custodire? Allora devi curarla ogni giorno con amore.

*Niccolò Linardi*

Per me la fiducia è simbolo di amicizia e sicurezza nei confronti degli altri perché sai che quella è la persona giusta che proteggerà la tua opinione e la sosterrà.

*Cristiano Pisoni*



La fiducia dona protezione e felicità però la si deve trattare bene altrimenti si potrebbe frantumare. Se lei non ci fosse il mondo sarebbe perduto in un mare di discordia.

*Arianna Buccelletti*

La fiducia è una corazza che ci protegge come una grande mano che ci aiuta a rialzarci di fronte a un palazzo che crolla. La fiducia nei confronti delle altre persone a volte è difficile poterla acquisire, soprattutto per le persone più timide, ma anche per quelle più aperte. Magari perché hanno cercato di costruire quel grande palazzo che si trova sopra loro stessi e gli provoca così spiacevoli lesioni. Chi l'ha acquisita è fortunato perché ha qualcosa su cui contare.

*Mia Danieli de Zambiasi*

La fiducia è una grande gemma riempita di pace, protezione e tanta sicurezza. Questa gemma ce l'hanno solo le persone che se la meritano. Non tutti riescono a meritarsela ma queste persone che la vogliono ricevere devono dimostrare costante impegno.

*Benedetta Iuni*

La fiducia è come un cristallo e la devi proteggere come l'amicizia.

*Darius Chetraru*

Per me la fiducia è una cosa che non puoi avere con tutti e per ottenerla bisogna impegnarsi. La fiducia è come un diamante: è rara e speciale.

*Daniel Gobbo*

Per me la fiducia è una pietra molto preziosa. Ci vuole impegno per ottenerla e per prendersene cura ci vuole molta cautela.

*Elisa Mezini*



La fiducia è una protezione, devi prenderla come una regala, perchè è molto importante e la tua strada continuerà grazie a quella!

*Agnese Grisenti*

La fiducia è un mare pieno di gemme preziose: se le proteggi hai la felicità ma se non sei sicuro di te stesso, diventa un sogno infranto.

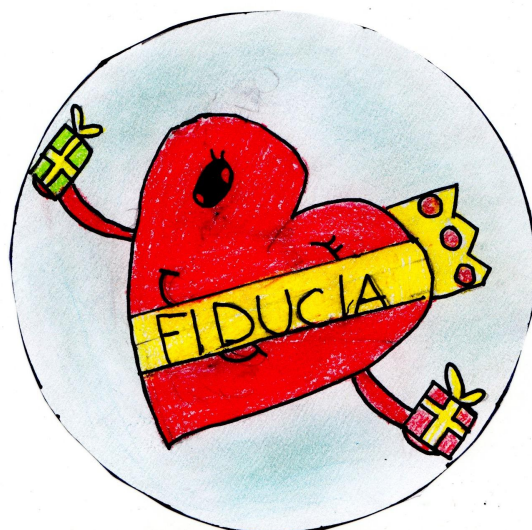
*Eric Murtas*

Per me la fiducia è come un libro senza scritte, senza nulla. È formato da lettere e scritte indecifrabili che dovrai capire con il tempo andando avanti, ma soltanto se ci credi e continuerai a crederci riuscirai a decifrarle.

*Alice Brunelli*

La fiducia è un pensiero che è difficile da mantenere e da ottenere ma bella da provare.

*Filippo Pozzan*



\*\*\* SUI GENERIS: L'ANGOLO DEGLI SCRITTORI \*\*\*

<b>In questo spazio viene data vita a racconti horror inediti.</b>	
<p>Cloe stava passeggiando per le strade di Firenze quando scoccò la mezzanotte. "Meglio tornare a casa" pensò Cloe. Nel tornare a casa passò davanti ad una villa abbandonata. Cloe la fissò rabbrivendo; ad un certo punto sentì un pianoforte suonare, aprì il cancello cigolante e decise di entrarci. Era orribile: c'erano ragni, ragnatele e topi ma i rumori non cessavano... provenivano dalla soffitta! Cloe salì le scale e arrivò in soffitta. Qui c'era qualcosa che fluttuava: era bianco e ondeggiava nell'aria. La stanza era tetra e la finestra era aperta. Cloe la chiuse e il "fantasma" cadde per terra. "Questo spiega ogni cosa. Ma il pianoforte!" esclamò Cloe. Una luce si accese, sul fondo della soffitta si trovava il pianoforte. Cloe si avvicinò e infine vide che alcuni topi camminavano sui tasti del pianoforte. Cloe rasserenata decise di tornare a casa. Quando si voltò per aprire la porta e scendere le scale, questa non si aprì. Da quel giorno Cloe non si fece più rivedere e si dice che il suo fantasma abiti nella villa.</p> <p><i>Iris Toller</i></p>	<p>Era notte fonda quando Luca si svegliò all'improvviso per un rumore fastidioso venuto dalla casa abbandonata di fronte alla casa di Luca. Luca andò a vedere chi o che cosa stesse facendo quel rumore insopportabile. Luca entrò nella casa: era tutta fatta di legno, molto vecchia e c'erano molti mobili impolverati. Luca sentì una piccola risatina provenire dalla soffitta, così salì le scale in direzione della soffitta, ma mentre camminava un gradino cigolò. Luca aprì la porta della soffitta, faceva un buio tetro, allora premette l'interruttore ma la lampadina si fulminò. Luca all'improvviso vide un fantasma fluttuare verso di lui. La luna illuminò il fantasma ma non era un vero e proprio fantasma quanto piuttosto un lenzuolo bianco appeso su un appendiabiti poco più in là. Sopra una pedana giaceva un burattino di legno che indossava una camicia viola, dei pantaloni neri e delle scarpe nere. Il burattino aveva gli occhi chiusi ma all'improvviso aprì un occhio e poi l'altro; aprì la bocca e iniziò a ridacchiare. Luca ebbe paura così iniziò a correre ma il burattino lo inseguì. Luca uscì dalla porta e lo rinchiuse dentro. Da quel giorno non si vide mai più quel manichino.</p> <p><i>Federico Vago</i></p>
<p>Era un sabato notte quando Samuel si svegliò all'improvviso, guardò fuori dalla finestra e cominciò a fissare quella casa tetra, vecchia che sembrava cadere a pezzi. Quella casa lo incuriosiva fin da quando era piccolo, si era sempre immaginato che cosa ci fosse al suo interno. Quella notte Samuel prese coraggio, si vestì con molta cautela</p>	<p>Luca e Agata abitavano vicino ad una casa abbandonata da più di dieci anni. Una sera verso le otto di sera i due bambini portavano il cane Charlie a spasso. Charlie intravide due occhi che continuavano ad osservare i due bambini, soprattutto lui. Charlie corse a gambe levate ed entrò nella</p>

<p>per non svegliare mamma e papà, prese lo zaino, scese le scale e si incamminò verso quella casa. Ma accidentalmente lasciò la porta di casa aperta. Si fermò davanti alla casa, fece un gran respiro ed entrò. I pavimenti cigolavano come un artiglio su una lavagna; poi la luna illuminò due piedi che giacevano sul pavimento, a seguire le gambe, il tronco, le braccia e infine una faccia piena di graffi con il collo mezzo tagliato.</p> <p>Sebbene gli fece paura, proseguì ugualmente. Fece tre passi ma poi si immobilizzò, sentiva fluttuare nell'aria una sensazione di terrore e angoscia. Sentì dei passi, si voltò lentamente e ... sollevato vide Sneaky il suo cane bassotto; uscirono il più velocemente possibile da quella casa "stregata".</p> <p>Tornarono a casa spaventati e quella notte non chiusero occhio.</p> <p><i>Alice Brunelli</i></p>	<p>casa, i bambini lo inseguirono ma quando entrarono, notarono sul pavimento alcune macchie di sangue.</p> <p>La casa era tetra, molto tetra. All'interno della casa non c'era anima viva e nonostante i bambini fossero spaventati, decisero di salire le scale che portavano alla soffitta.</p> <p>Aprirono la porta che cigolò e fece un rumore strano; quando entrarono, una zampa stava fluttuando, strano ma vero.</p> <p>Appena Agata si girò, vide una bambola con gli occhi rossi e delle sopracciglia sottili, delle labbra bianche e screpolate.</p> <p>Agata cadde a terra e si rialzò subito spaventata, supplicò il fratello di tornare a casa.</p> <p>Luca concordò ma prima indicò un angolo della stanza dove si intravide un piccolo corpo inerme: era il loro cane?</p> <p><i>Anonimo</i></p>
<p>La notte del dieci luglio due bambini, di nome Luca e Marco, stavano facendo un pigiama party nella casa di Luca.</p> <p>Dall'altro lato della strada c'era una casa abbandonata. I due amici, nel pieno della notte, avevano avuto l'idea di andare a vedere cosa ci fosse al suo interno. Giunti alla casa, i due bambini entrarono. Sentendo la porta cigolare ebbero un brivido di paura: la casa era tetra, brutta, a pezzi, spaventosa.</p> <p>I due amici sentirono un rumore che proveniva dal piano di sopra, cioè la soffitta. Incuriositi salirono le scale ma non era stata una buona idea. La soffitta aveva il pavimento rialzato, i muri scrostati, la finestra rotta e gli scaffali frantumati.</p> <p>Ad un certo punto una sagoma fluttuante si era alzata in aria. "Oh no, è un fantasma!" esclamarono in coro. Marco corse ad accendere la luce ma non ci riuscì, nemmeno il suo amico. Non si intravedeva il volto ma soltanto il suo manto scuro. Era</p>	<p>Era notte e tutti dormivano, beh tutti a parte Jack.</p> <p>Un rumore, anzi, un cigolio non lo lasciava chiudere occhio. Nonostante avesse molto sonno, si alzò e si diresse verso la finestra per guardare fuori. Vide una casa abbandonata e nonostante fosse molto buio, Jack riuscì a intravedere un grande occhio rosso che, fluttuando, lo fissava dalla casa abbandonata.</p> <p>Anche se un po' intimorito, si mise il cappotto e uscì per andare a controllare. Una volta entrato nella casa era diventato tutto tetro e il timore che si era messo in spalla prima di partire, stava diventando più pesante. Scorse una luce provenire dalla soffitta, salì le scale, aprì la cigolante porta e lo vide... un fantasma con un gigante occhio rosso che lo fissava in un modo rabbrividente!</p> <p>Il suo occhio si muoveva e sembrava venire verso di lui; Jack stava per emettere un forte grido quando, ad un tratto, la luce</p>

<p>lungo, si muoveva in modo strano e sembrava che danzasse. Per loro non aveva intenzioni pacifiche. All'improvviso quella creatura si diresse verso Luca ma era molto strano: sembrava che si separasse in due pezzi. Si era poi appoggiato sul braccio di Luca e capirono che era un semplice foulard.</p> <p>Il foulard si muoveva grazie al vento che proveniva da una finestra rotta. Decisero di tornare a casa e finire il loro pigiama party. Era stata una bella notte spaventosa.</p> <p><i>Dafne Deias</i></p>	<p>dell'alba illuminò la soffitta. Quello che Jack pensava essere un fantasma, in realtà era solo un vecchio semaforo che si muoveva a causa della fresca brezza notturna.</p> <p>Jack tornò a casa e si infilò sotto le coperte prima che la mamma venisse a svegliarlo.</p> <p><i>Marianna Bellerio</i></p>
<p>Justin era un bambino che viveva a Roma in una piccola casetta.</p> <p>Un giorno vide una farfalla così colorata che si incantò, allora, armato di retino, inseguì la piccola farfalla che lo condusse nella casa abbandonata da anni.</p> <p>Justin quando la vide fu felice ma dentro di sé non era molto sicuro. Lui voleva solo degli amici perché in quella via era l'unico bambino, così decise di entrare per vedere se ci fosse qualcuno con cui giocare.</p> <p>Una volta entrato in casa vide che era molto tetro e spaventoso. Ad un certo punto volle uscire, ma sentì un cigolio e così continuò la ricerca. Si stava dirigendo verso la stanza dove aveva sentito lo strano cigolio, proveniva dalla soffitta e poi ne sentì un altro. Adesso ne era certo, proveniva dalla soffitta. Mentre correva attraverso il lungo corridoio, sentì ancora un nuovo rumore, sembrava una specie di fischio. Pensava fosse causato dal vento ma... davanti a sé si ritrovò un fantasma. Iniziò ad urlare ed era così spaventato che diede un pugno in aria, colpendo il fantasma. Dopo essersi tranquillizzato, scoprì che il fantasma in realtà era solo un foulard.</p> <p>Quando tornò a casa si promise che non sarebbe mai più rientrato. Ma il richiamo che avvertiva dentro al cuore, che cosa lo spingerà a fare?</p>	<p>Una notte un bambino decise di farsi coraggio. Decise di uscire di casa e andare a curiosare nella vecchia casa dei vicini ormai abbandonata da tempo.</p> <p>Indossò le scarpe e una giacca, uscì di casa facendo il minimo rumore e si diresse verso la casa.</p> <p>Arrivò davanti alla porta, fece qualche altro respiro ed entrò. Il posto era tetro, privo di luce, solo i raggi della luna penetravano dai buchi che erano sparsi nel tetto lurido e impolverato. Ad un certo punto, il bambino rabbrivì perché udì un rumore, sembrava che qualcuno gli stesse soffiando addosso. Lui era così spaventato che corse in soffitta, credendo di essere al sicuro, ma invece vide qualcosa fluttuare davanti a sé. Aveva tanti buchi, non aveva una vera e propria faccia, era di colore bianco, ma non bianchissimo perché era cosparso da macchie rosse... non c'erano dubbi, erano macchie di sangue.</p> <p>Il bambino si rannicchiò sentendo che quella creatura si stava avvicinando, il pavimento cigolava ogni volta che si muoveva. Quando fu vicinissimo il bambino prese a correre a gambe levate ma si bloccò. Vide che la creatura si era fermata allora volle sapere cosa fosse. Si avvicinò e lo toccò, era un vecchio vestito impolverato e sporco e si muoveva perché era appeso a un vecchio attaccapanni. Anche se era una</p>

<p><i>Agnese Grisenti</i></p>	<p>cosa spaventosa, alla fine uscì a gambe levate giurando a se stesso che non sarebbe mai più rientrato in quella casa.</p> <p><i>Arianna Buccelletti</i></p>
<p>Era mezzanotte quando nella casa di Jack squillò il telefono. Jack si svegliò e rispose. Non sentì alcuna voce né alcun rumore, pensò che fosse un errore di connessione e quindi decise di richiamare.</p> <p>Quando richiamò sentì dei rumori provenire da fuori. Corse e aprì la finestra, capì subito che i rumori provenivano dalla casa abbandonata di fronte alla casa di Jack. Allora si vestì e uscì fuori, entrò nella casa abbandonata e salì fino alla soffitta: tutto era tetro.</p> <p>Ad un certo punto vide due occhi rossi fluttuare e assieme agli occhi c'era un corpo piuttosto basso e robusto; sembrava color verde caccola.</p> <p>Jack ebbe paura così iniziò a correre verso la finestra e, ad ogni suo passo, tutta la soffitta cigolava. Jack saltò fuori dalla finestra e atterrò sopra un albero.</p> <p>In quel momento il sole sorse e Jack vide che in realtà quegli occhi rossi erano semplicemente due foglie rosse che fluttuavano a causa del vento mentre il corpo era in realtà una vecchia poltrona.</p> <p>Jack tornò a casa spaventato ma incredulo per il mistero del telefono: verrà mai risolto?</p> <p><i>Daniel Gobbo</i></p>	<p>In una tetra notte Giorgio decise di addentrarsi in una casa affianco, abbandonata da più di 100 anni.</p> <p>Giorgio aprì la porta scricchiolante che fece un forte cigolio. Una volta entrato rimase sbalordito, vide ragnatele sulle quali vivevano un paio di ragni, finestre rotte e smisurati corridoi.</p> <p>Sentì anche dei rumori provenire dal piano di sopra: swoosh, swoosh, swoosh...</p> <p>Si girò e non vide nessuno, si era perso. Quando ricominciò a camminare, si accorse che qualcosa di fluttuante e di colore biancastro si stava avvicinando di più. Sospirò e pensò che fosse un fantasma ma la creatura gli saltò addosso e lo abbracciò. Era suo padre: egli fu felice di averlo trovato.</p> <p>Lo portò a casa e Giorgio decise che non sarebbe più entrato in nessuna casa priva di vita.</p> <p><i>Niccolò Linardi</i></p>
<p>Era quasi mezzanotte e Carlo non dormiva ancora, dalla finestra stava fissando una casa abbandonata: "Potrei andare in quella casa cupa e tetra!" si domandò Carlo.</p> <p>Quindi si vestì e uscì di casa insieme al suo cane. Il cane ad un certo punto si spaventò e corse indietro a casa, ma Carlo continuò a camminare verso la casa abbandonata.</p> <p>Una volta arrivato aprì il portone, vi entrò e sentì dei cigolii provenire dalle assi di legno</p>	

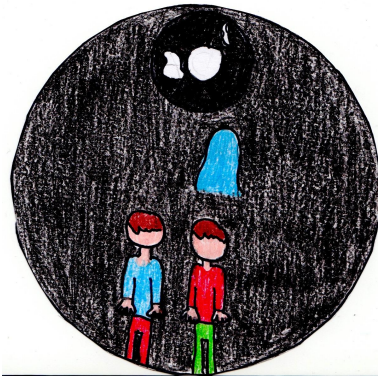
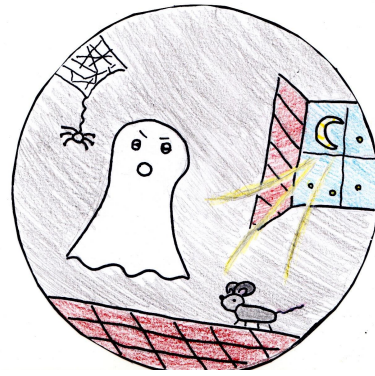
che c'erano al posto delle piastrelle. Salì le scale che portavano al piano superiore, e intravide una macchia rossa nei pressi di una porta: "È sangue!!" urlò Carlo.

Dopo qualche minuto, prese coraggio ed aprì la porta e vide qualcosa che stava fluttuando: sembrava un vampiro; aveva due occhi rosso sangue, due denti lunghissimi bianchi come la luna.

Carlo si spaventò non tanto per l'aspetto, ma perché qualcosa gli aveva afferrato la caviglia. Carlo si scostò e corse a gambe levate dalla paura, dirigendosi verso casa. Quando il sole sorse, illuminò la soffitta e si poté vedere che quel vampiro era in realtà semplicemente un manichino con due coltelli conficcati nella testa del manichino e due bottoni rossi al posto degli occhi.

Da quel giorno decise di non allontanarsi più da casa.

*Filippo Battisti*







**In questo numero hanno partecipato**

*Redazione:*  
Classe 5B

*Capo redattore:*  
Daniele Ianeselli

*Giornalisti:*  
Matteo Battisti - Filippo Battisti - Marianna Bellero - Alice Brunelli - Arianna Buccelletti - Alba Camin - Ian Cattozzo - Darius Chetraru - Mia Danieli de Zambiasi - Dafne Deias - Daniel Gobbo - Agnese Grisenti - Benedetta Luni - Niccolò Linardi - Giulio Lucchi - Jeronimo Martinez Real - Elisa Mezini - Eric Murtas - Cristiano Pisoni - Filippo Pozzan - Carolina Rizzolli - Jan Tavcar - Iris Toller - Federico Vago

*Con la collaborazione di:*  
Claudia Viola

\*\*\*